

<b>DOMENICA</b> 29- 12 – 2013 <b>SANTA FAMIGLIA</b> di Gesù, Giuseppe e Maria	7,30 Bertazzolo Gino 10,00 famiglia Volpin Milani Marchioro <b>12,00 in TV Messaggio e preghiera del Papa per la famiglia</b> → 15,30 s. Messa Ruzzarin Pierina e Rossetto Antonio 16,45 CONCERTO NATALIZIO
<b>LUNEDI'</b> 30 – 12 – 2013	18,30 fam Schiavolin – Bertolin
<b>MARTEDI'</b> 31 – 12 – 2013	<b>18,30 S. MESSA di RINGRAZIAMENTO "TE DEUM"</b>
<b>MERCOLEDI' 1 GEN. 2014</b> <b>Maria</b> <b>Madre di Dio</b>	<b>GIORNATA MONDIALE PER LA PACE</b> 10,00 S. Messa 17,30 Ferro Mario
<b>GIOVEDI'</b> 2 – 01 – 2014	15,00 s. Messa
<b>VENERDI' (1^ del mese)</b> 3 – 01 – 2014	San Daniele 18,30 Finesso Rosina.
<b>SABATO</b> 4 – 01 – 2014	18,30 Giovanna, Alberto, e Marino Melato Saverio (30^g.); Masiero Albano (2^ann.) Pastore Elio e nonni
<b>DOMENICA</b> 5 – 01 – 2014 <b>II^ dopo NATALE</b>	7,30 s. Messa 10,00 Turrin Bruno e fam. Marchioro 17,30 s. Messa
<b>LUNEDI'</b> 6 – 01 – 2014 <b>EPIFANIA</b>	7,30 S. Messa 10,00 s. Messa <b>15,30 Marciamo</b> per la Scuola Materna verso <b>la BEFANA</b> 17,30 Cattelan Ermenegildo e Perigo Albina

**Ringraziamo delle Offerte date nel Natale in chiesa e nel passaggio della Chiarastella 5000 euro.**

**SERVIZIO alla COMUNITA'**

**Pulizia chiesa:** Gruppo n 6 Zaggia Bruna, Barion Nives, Bottaro Adriana, Verdini Maria.

**Patronato:** domenica 5/01/2014 Coppola Giuseppe e Lazzaro Emanuela  
pomeriggio Zaggia Federico e Michela **al campetto** Zaggia Federico

## PARROCCHIA DI BERTIPAGLIA

### Comunità = Famiglia di Famiglie



Tel. 0498860064 sc.Materna: 0498860067  
cell.d. Gianni 3401680983  
e-mail: bertipaglia@diocesipadova.it  
sito web: www.parrocchiabertipaglia.it

Foglietto domenicale n°48 del 29 dicembre 2013



### BUON ANNO 2014 ANNO DELLA FAMIGLIA

#### GESU' SALVA CON LA FAMIGLIA

Per entrare nella società degli uomini **il Figlio di Dio** passa attraverso quella cellula sociale primaria che è la famiglia. Se il Figlio di Dio ha fatto ciò significa che non si può bypassare la famiglia. Bypassare la famiglia, per qualsiasi fine, non è consentito nemmeno a Dio.

**1 - La famiglia non è una invenzione dell'uomo,** né della cultura giudaica né di quella cristiana, né di un'altra cultura, ma **fa parte del disegno di Dio** riguardo la vita dell'uomo sulla terra.

Anche per Gesù entrare a far parte di una famiglia significa **accettare tutto il rischio** che tale atto comporta. Il rischio di essere impotente come un neonato, di essere esposto alla malattia e alle cattiverie altrui, di essere condizionato nelle proprie scelte dai legami affettivi. Anche il rischio di essere considerato fuori di testa dai propri familiari per seguire la volontà di Dio (Mc 3,21).

Ma questo fa parte del progetto di Dio. E quando Gesù lascerà la sua famiglia lo farà soltanto per dar vita ad una sua "famiglia" che risponderà al nome di **Chiesa**.

**2 - La famiglia ha bisogno di un suo ordine interno,** di una armonia fra le sue componenti. Un'armonia che si esercita da un lato **nel rispetto di tutti**, perché sotto questo aspetto tutti godono di pari dignità; e dall'altro **nell'esercizio del proprio ruolo**, che è invece diverso per ciascuno. Ogni componente della famiglia è chiamato ad esercitare il suo ruolo per il bene di tutti.

**3 - C'è un progetto di Dio sulle nostre famiglie,** le quali possono diventare delle famiglie cristiane, ad immagine della santa famiglia, nella misura in cui si accetta l'apparente mediocrità della propria esistenza e di noi stessi.

**La grandezza di Giuseppe è la sua umiltà**, che consiste nel non aver detto: “Io sono incapace per questa opera, chiama un altro”. Giuseppe pur sapendo di non essere capace, di non essere all'altezza, quando Dio lo chiama, non si tira indietro e fa semplicemente quello che gli viene detto, momento per momento.

**Grazie a tale umiltà Dio farà attraverso Giuseppe cose grandiose.**

**4 Il ruolo del padre.** Maria non toglie il posto al marito e non rivendica per sé un ruolo di preminenza. Allo stesso tempo **Giuseppe sta al completo servizio di Maria e del bambino.** Ognuno sta al suo posto e fa esattamente quello che gli spetta. Nella santa famiglia vediamo realizzato **quanto S. Paolo indica** alle famiglie cristiane: **Maria sta sottomessa al marito** (Col 3,18); **Giuseppe ama la moglie ponendosi completamente al suo servizio** (Col 3,19).

Nella Santa Famiglia si contempla ciò che significa aver dato la propria vita ad un altro. **Nessuno fa la propria volontà, ma quella di un altro, che alla fin fine è Dio stesso.**

**5 La Santa Famiglia è una famiglia “aperta”**, cioè disponibile alla volontà di Dio. Non è una realtà chiusa, accartocciata su se stessa, preoccupata di sopravvivere, di risolvere i piccoli problemi quotidiani, senza vedere la grandezza della missione a cui è chiamata. **Tutti vivono in contemplazione del progetto divino** che va svolgendosi nella loro vita e attraverso la loro vita; un progetto che, pur non capendo tante volte, vanno tuttavia assecondando.

**Grazie a Giuseppe e a Maria la salvezza è arrivata agli uomini.** Dio può operare quello che vuole anche senza di noi. Tuttavia ha voluto dare agli uomini il privilegio di partecipare all'opera della salvezza. Nella Chiesa tutti partecipiamo dell'onore di essere collaboratori di Dio nel portare Cristo, e quindi la salvezza, agli uomini

### **In Italia famiglie sempre più piccole**

Le famiglie tendono a essere sempre più piccole, lo si vede dal numero medio dei componenti; nel 1971 una famiglia era mediamente composta da 3,3 persone, nel 2011 da 2,4. Lo rileva l'Istat. Le famiglie unipersonali sono quasi una su tre e risultano in notevole aumento rispetto al censimento 2001, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione e dei mutamenti demografici e sociali.

**Bertipaglia** 1998 nati 25; 2011 nati 18; 2012 nati 15

**Dal messaggio del Papa Francesco per la giornata mondiale per la pace:**

### **FRATERNITA': FONDAMENTO E VIA PER LA PACE**

... Solo l'amore donato da Dio ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità. La fraternità si comincia ad imparare solitamente in seno alla famiglia, soprattutto grazie ai ruoli responsabili e complementari di tutti i suoi membri. La fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, per cui senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura. Il necessario realismo della politica e dell'economia non può ridursi ad un tecnicismo privo di idealità, che ignora la dimensione trascendente dell'uomo. **Quando manca questa apertura a Dio, ogni attività umana diventa più povera e le persone vengono ridotte a oggetti da sfruttare.** Solo se accettano di muoversi nell'ampio spazio

assicurato da questa **apertura a Colui che ama ogni uomo e ogni donna**, la politica e l'economia riusciranno a strutturarsi sulla base di un autentico spirito di carità fraterna e potranno essere strumento efficace di sviluppo umano integrale e di pace.

Noi cristiani crediamo che nella Chiesa siamo membra gli uni degli altri, tutti reciprocamente necessari, perché ad ognuno di noi è stata data una grazia secondo la misura del dono di Cristo, per l'utilità comune.

**Cristo è venuto** nel mondo per portarci la grazia divina, cioè la possibilità di partecipare alla sua vita. Ciò comporta tessere **una relazionalità fraterna**, improntata alla reciprocità, al perdono, al dono totale di sé, secondo l'ampiezza e la profondità dell'amore di Dio, offerto all'umanità da Colui che, crocifisso e risorto, attira tutti a sé: **«Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»** (Gv 13,34-35).

Cristo abbraccia tutto l'uomo e vuole che nessuno si perda. «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,17). Lo fa senza opprimere, senza costringere nessuno ad aprirgli le porte del suo cuore e della sua mente. «Chi fra voi è il più grande diventi come il più piccolo e chi governa diventi come quello che serve» – dice Gesù Cristo – **«io sono in mezzo a voi come uno che serve»** (Lc 22,26-27). Ogni attività deve essere, allora, contrassegnata da un atteggiamento di **servizio alle persone**, specialmente quelle più lontane e sconosciute. **Il servizio è l'anima di quella fraternità che edifica la pace.**

## **2013 BATTESIMI 16**

Lubiana Carlo, Valentini Alessio, Lionello Sofia, Rigato Tommaso, Vettorato Nicolò, Beraldo Andrea, Brusamento Samuele, Ghirardo Edoardo, Galvani Lisa, Poncina Beatrice, Crivellari Emma, Moretto Marco, Sturaro Jacopo, Nicolè Iris, Pizzo Riccardo, Bertin Marco.

## **PRIMA COMUNIONE 27**

## **CRESIMATI 25**

## **MATRIMONI 7**

Marabiso Claudio e Pistore Mara, Sandonà Alessandro e Chinello Erica, Garbo Antonio e Viel Gabriella, Molena Cristian e Cavaliere Monica, Simoni Matteo e Schiavon Elena, Littamè David Flavio e Vettorato Valentina, Bonaldo Eddi e Gasparetto Alessia.

## **CHIAMATI AL CIELO 29**

Nardo Maria Lionello, Barolo Agnese, Gallinari Delfina Bergo, Noventa Nella Negrisolò, Codogno Severina Zaja, Moro Rosa Fuso, Frizzarin Agnese Bettin, Bozzolan Italo, Zampieri Palmira Ambrosio, Barison Narciso, Fanton Antonio, Libero Lino, Bottaro Olindo, Barolo Elena Romanato, Furlan Erasmo, Noventa Placida Marenda, Beo Saverio, Cinetto Gilberto, Cesarotto Udinella Piva, Crivellari Rosalia Suman, Franchin Lucia Ferrarese, Morello Ada Pizzo, Marchioro Rita Cecchinato, Da Villi Adriano, Bertolin Elide Schiavolin, Rado Gianfranco, Melato Saverio, Masiero Gioconda Da Villi, Manzolaro Assunta Bianca Rovoletto.